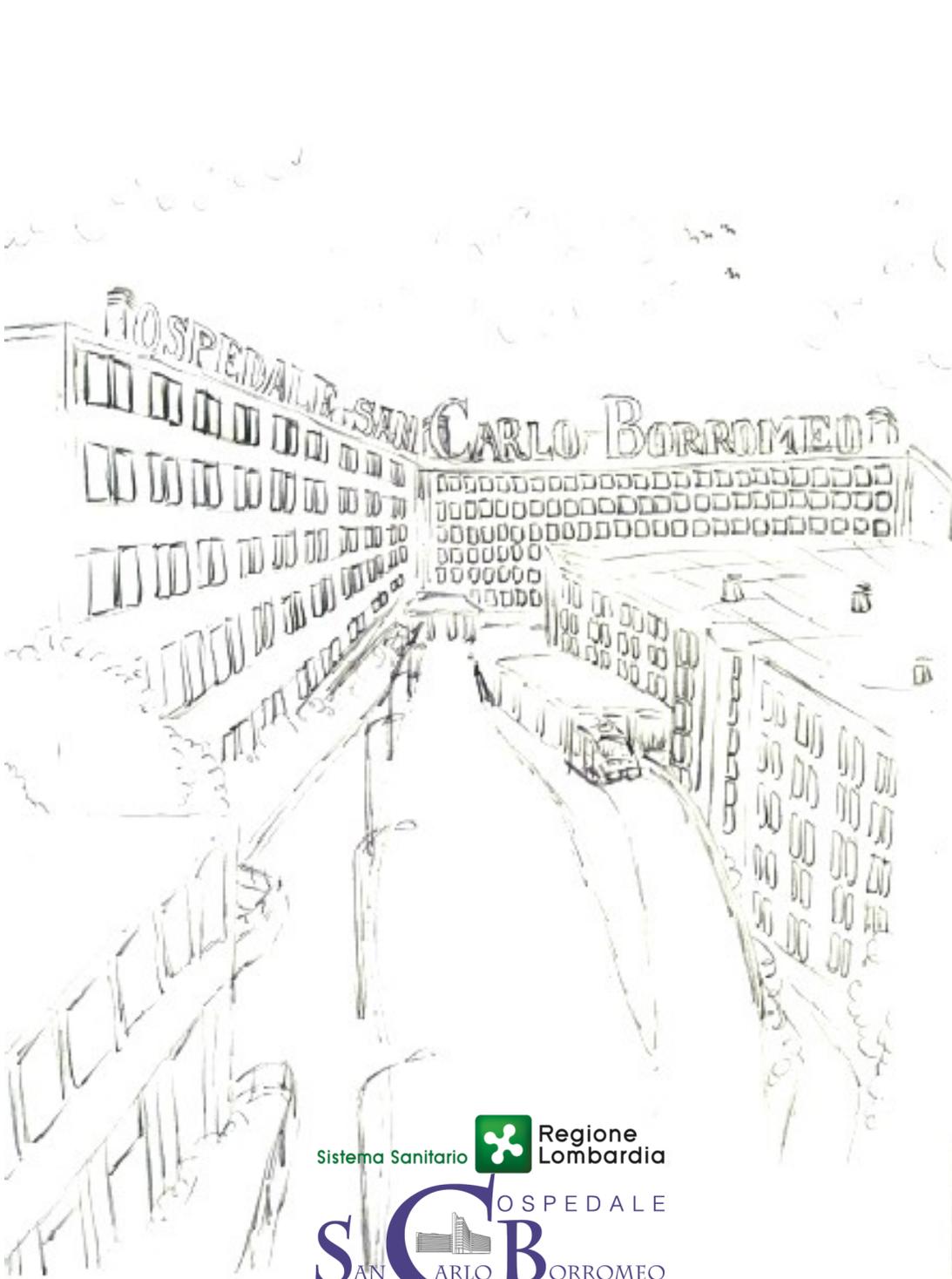


Il mondo dei bambini



Sistema Sanitario  Regione Lombardia

SAN CARLO BORROMEO
OSPEDALE
AZIENDA OSPEDALIERA

Ospedale San Carlo Borromeo - UOC Pediatria
Via Pio II, 3 - Milano



Sistema Sanitario  Regione Lombardia

SAN CARLO BORROMEO
OSPEDALE
AZIENDA OSPEDALIERA



UCRAINA

Tantissima neve bianca,
tantissimi bambini tristi che
giocano,
tantissimi prati ed alberi,
pochi negozi,
miniere di carbone
e tramonti colorati
che restano nei miei ricordi.

Vladimir L. (11 anni)

*Un bambino può insegnare sempre tre cose ad un adulto:
a essere contento senza motivo,
a essere sempre occupato con qualche cosa,
e a pretendere con ogni sua forza quello che desidera.*

Paulo Coelho, Monte Cinque, 1996





TURCHIA

Istanbul è un luogo straordinario,
profumi, colori di un tempo,
che ci seguono sempre.
Grandi moschee, sembrano magiche,
quella Blu è immensa...
La Turchia è la terra
delle favole..

Ahmed T. (13 anni)

PREFAZIONE

Mettere insieme tante poesie di bambini diversi può costituire un problema critico, anche perché diventano piccoli protagonisti difficili da etichettare secondo i modelli correnti: critica sociale, esperienze personali, introspezione, e via dicendo. Del resto un'antologia, specie di bambini di culture diverse, è sempre un'operazione delicata.

Vengono presentate poesie suggestive sui propri paesi di origine come: L'amore del mio paese Ecuador o Perù, Egitto, Albania, Cile ecc.; poesie in cui è molto forte il trauma del cambiamento da un paese povero, ma con radici ben salde, al nostro paese più avanzato, ma insensibile nel capire il potenziale culturale e le risorse umane che rappresentano questi bambini. In questa antologia, tra i meandri di una sintassi semplice e spontanea, si intravedono qua e là l'impercettibile diaspora di ogni immigrato.

Infatti, il passaggio di transizione tra paese di origine e quello di accoglienza si rispecchia nelle liriche, tra la certezza del vissuto passato all'incertezza del proprio avvenire.

Nel leggere queste poesie delicate, deve essere ben saldo il rapporto tra la fede nella memoria storica del nostro paese (di ex emigranti) a quello odierno, di un paese al momento impenetrabile e ricco di difficoltà per tutti noi.

Nella ricca selezione non si può non rivelare una par condicio tra la rappresentanza femminile e quella maschile, questo per dire che l'opera offre valide opportunità di una discussione sull'importanza di poter leggere poesie con voci di vario timbro per un autonomo confronto.

Questi bambini sono piccoli poeti che, nella loro cangiante semplicità, ci lasciano l'insidioso ma affascinante ricordo dei loro paesi.

La malattia peggiore che potrebbe capitare a loro ... sarebbe quella di dimenticarli.

Maurizio Bianco



RINGRAZIAMENTI

Questo piccolo libro nasce dall'esigenza di far riaffiorare i ricordi, mai dimenticati, del proprio paese d'origine. E' frutto di una semplice rielaborazione di vissuti e di emozioni, che esistono nei piccoli pazienti del reparto e nei bambini delle adozioni internazionali, che si trasferiscono in un nuovo paese per trascorrere la loro vita. E' vedere e ascoltare con i loro occhi e con il loro cuore. E' pensare di scoprire una nuova dimensione, fatta di piccole emozioni. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito a realizzarlo. Grazie alla collaborazione delle Pediatrie degli Ospedali San Carlo Borromeo e Niguarda che con testi e disegni hanno lavorato insieme.

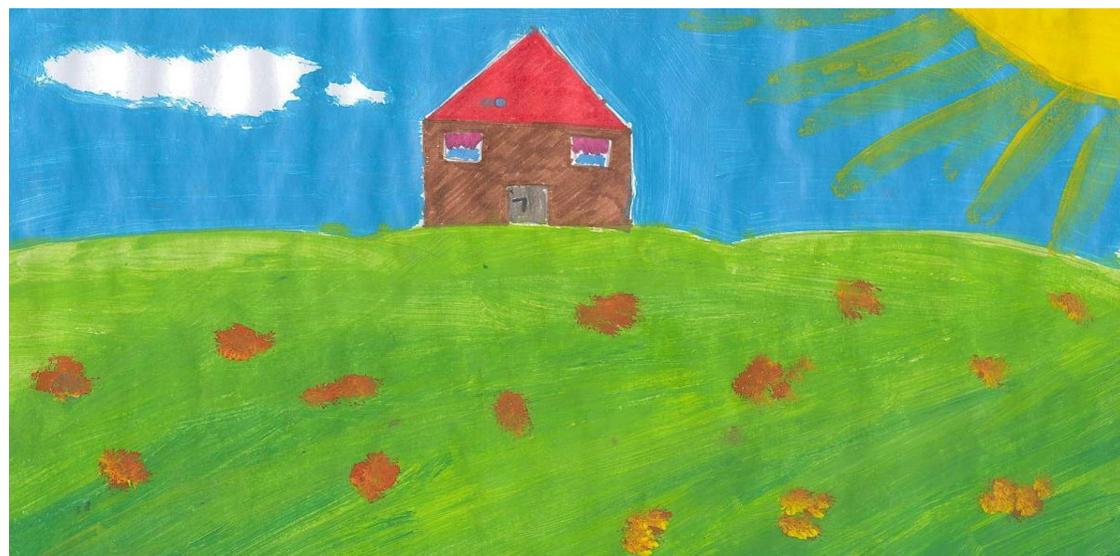
Le maestre della pediatria

Alessandra e Eugenia

SVEZIA

Sono nato in Svezia,
in un piccolo paese,
dove vado ogni anno.
E' bello rivedere il verde degli alberi,
il giardino della mia casa di legno,
il blu del mare che mi aspetta.
Se ci entri, non è profondo,
sulla spiaggia conchiglie bianche,
come fiocchi di neve
che cadono dal cielo d'inverno.
E l'arcobaleno
mi raggiunge,
quando piove .. e lì spesso piove.
L'aria è pulita,
posso giocare all'aperto quando voglio.
La Svezia mi manca ogni tanto,
e penso ai cerbiatti,
che corrono nel mio giardino,
al riccio e agli scoiattoli del bosco.
Mi piace quando di sera si accende il camino,
e si illumina tutto.

Erik A. (9 anni)





ROMANIA

Grandi foreste,
dove trovi animali nascosti,
grandi laghi dove puoi pescare,
cieli azzurri
e tanta neve ...
gioia immensa
quando sono in Romania.

Marius V. (11 anni) e Ninel V. (13 anni)

INTRODUZIONE

Una poesia è espressione sempre di un momento di riflessione profonda.

E' il risultato di un'analisi delle proprie emozioni.

E' comunicazione di sé verso il mondo esterno, ma anche verso sé stessi.

E' desiderio di porsi in risonanza con gli altri.

E' comunque volontà di non sentirsi soli.

La poesia conquista ancora più valore e più forza come espressione comunicativa, quando viene elaborata in un momento particolare della vita di un bambino o di un adolescente, quale può essere il ricovero in ospedale.

Momento che assomma la difficoltà del proprio stato di salute all'analisi legata all'ospedale, alla paura del dolore, all'assenza delle proprie consuetudini, all'incertezza del futuro.

Grande riconoscenza e affetto a questi piccoli grandi amici, che tante emozioni ci donano, non solo con i loro occhi ed il loro sorriso, ma anche con la profondità e la freschezza dei loro pensieri.

Dr. Alberto Podestà

Direttore UOC di Pediatria Ospedale San Carlo Borromeo

P
e
a
c
e...



...
L
O
V
E

in the world!



I BAMBINI DEL MONDO

Sono una bambina,
che vive in una grande città,
e come me ci sono tanti bimbi,
che restano qua.
I bimbi sono tutti diversi,
perché vengono da tanti paesi lontani,
ma non si sono persi!
E' bello conoscerli,
giocare con loro e
andare a scuola!
Nella mia classe ci sono tanti bambini,
tutti speciali:
Samir viene dalla Siria,
Luisa viene dal Brasile,
Josuè e Sara vengono dall'Ecuador,
e Christian viene dalle Filippine!
Ognuno di loro ha un sorriso speciale,
e un dono da fare
a ognuno di noi!
Tutti i bambini del mondo
stanno nella mia città,
è come un grande girotondo,
che felice ognuno farà!!

Valentina M. (9 anni)

ALBANIA

L'Albania è la mia casa,
ci sono tante persone buone,
con grande cuore e grande coraggio.
E' il paese delle montagne,
delle aquile e delle pianure.
Il mare l'accarezza tutta..
La natura ti incontra.
Io amo l'Albania,
perché è il paese dove sono nata.
Le mie radici sono lì.

Tesi K. (11 anni)





L'EGITTO NEL CUORE

Vivo in Italia,
ma il mio cuore è in Egitto.
I colori delle case mi accompagnano,
ogni giorno...
giallo, rosa, verde, azzurro, blu
li vedo intorno a me.
Il Cairo è una grande città,
con le sue vie trafficate,
i claxon e la gente che corre...
Ho visto le Piramidi sotto il sole cocente,
nel cielo azzurro ed io
mi sentivo felice.
Dalla finestra della mia casa
vedo una montagna alta
e l'orto del mio nonno.
La luce che entra illumina tutte le stanze..
ed io vorrei essere lì.

Teresa T. (10 anni)

SRI LANKA

La mia terra è lontana,
ricordi che volano via..
una città Colombo,
che assomiglia a Milano.
Sotto il caldo del sole,
la gente corre veloce.
Fiori colorati profumano l'aria,
mentre i cani liberi per strada,
rincorrono i bambini.
Tutti si aiutano,
e il riso ci accompagna sulla tavola.

Metnsanie R. (6 anni)





PAKISTAN

Tante piccole case,
sulle montagne verdi..
montagne più alte del mondo..
molta povertà nei piccoli paesi,
vestiti lunghi,
che coprono i piedi scalzi
di giovani colorati.
Odore di cibo,
che esce da una casa..
mucche e pecore per strada..
qualche moto
fugge via nel sole.
Lahor e la sua moschea
dalla cupola verde
e tutto intorno suoni di parole.

Nabil (13 anni)

ALESSANDRIA D'EGITTO

Gioia e sicurezza nei cuori dei bambini,
il sole rosso accarezza
i tetti delle case.
Nella notte calda
il silenzio è rotto da un natante,
mentre le onde del mare incessante
spumeggiano senza fermarsi.
Questa è una piccola parte dell'Egitto,
che resta sempre nel cuore.

Osama H. (11 anni)





HONG KONG

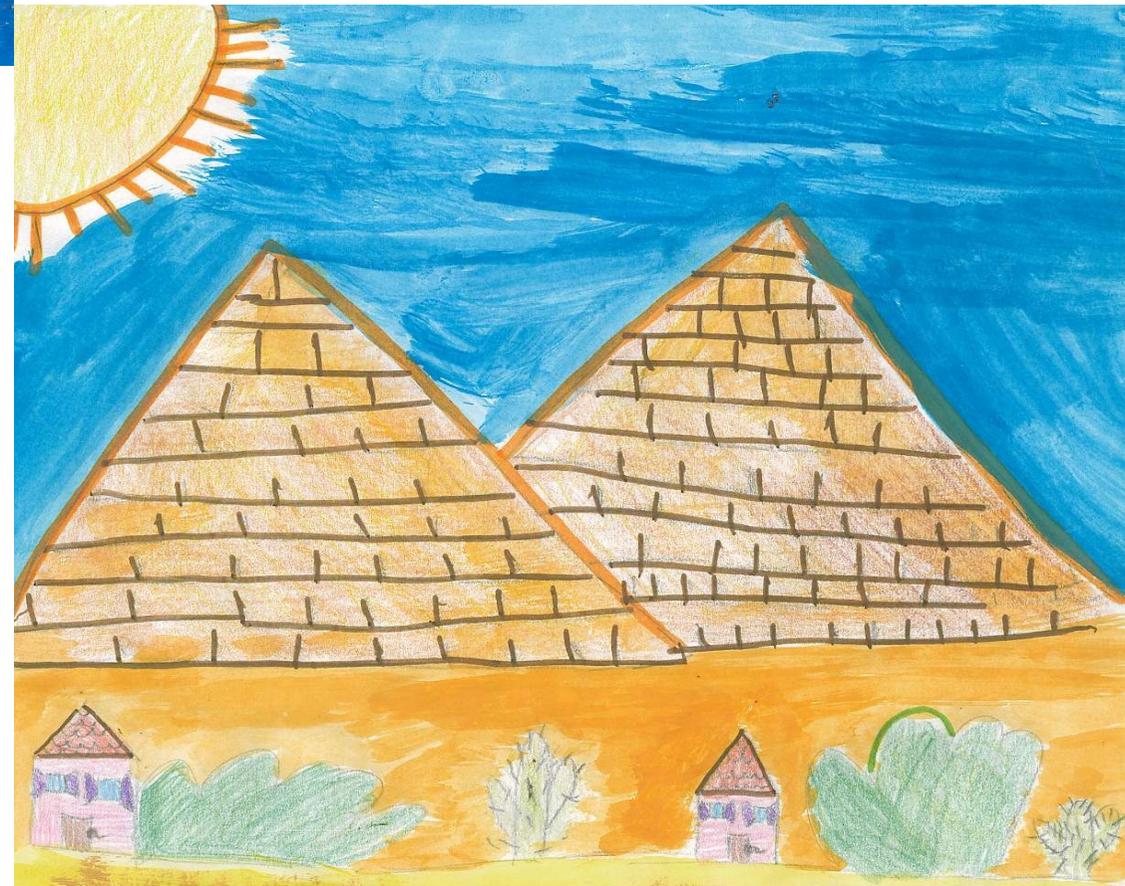
Arcipelago di isole,
legate dai lunghi treni
che le percorrono,
come i fiumi in una valle.
Mare calmo,
blu come i grattacieli
altissimi che sfiorano le nuvole,
ma sembrano alberi
che si rincorrono sulle montagne.
Templi rossi,
illuminati
da candele bianche,
che ricordano le stelle del cielo.
Mi manca la vita,
che ho lasciato là.

Viviana L. (14 anni)

EGITTO

Cammelli nella sabbia del deserto,
un deserto che sembra d'oro,
che ti avvolge,
che ti scalda.
Piramidi che si innalzano fiere,
come soldati all'orizzonte.
Una vita frenetica
scandita dalle preghiere
e dai sorrisi dei bambini.

Sara Z. (13 anni) e Amin S. (11 anni)





ERITREA

E' un paese molto bello,
 ma sono nato in Italia.
 Parlo il trigrigno,
 ma anche l'inglese.
 Distese di terra rossa,
 altipiani brulli,
 si affacciano sul mar Rosso.
 Al mercato del pesce
 c'è chi grida per averlo.
 Asmara 10 agosto,
 è una grande festa per l'indipendenza.
 sacrificio di molti.
 E i bimbi che ti fanno tenerezza,
 chiedendoti "nafka",
 perché vogliono mangiare.

Naby (16 anni)

FILIPPINE

Mare azzurro,
 dalla barca pesco,
 mentre mi cullano le onde..
 La palafitta sull'acqua appare,
 di bambù e canne gialle,
 un'amaca per riposare
 e il cielo azzurro
 che ti avvolge tutto.
 Conchiglie sulla spiaggia,
 un granchio
 si affaccia tra gli scogli
 e una piccola stella marina rossa,
 che si muove sul fondo del mare.

Emanuel M.(6 anni)





CINA

Ma quante persone per strada,
quasi non puoi immaginare.
Un mare di tutto,
un mare di colori,
un mare di sapori e di suoni.
Stoffe leggere ricoprono,
visi allegri, ma anche frettolosi.
Nell'aria pesante di un traffico
immenso,
ma anche paesi sperduti con case
di legno.
Ma io sono qui,
e il ricordo non mi lascia.
Un tempio rosso mi appare,
magia di Shanghai.

Elena H. (14 anni)

ETIOPIA

Non sempre è freddo in Etiopia,
c'è il lago Tana,
la chiesa e i monasteri.
Le cascate del Nilo azzurro,
dove l'acqua è rossiccia.
Villaggi di Tucul, marroni,
mentre la terra rossa
resiste
con spicchi di verde.
Leoni, ghepardi,
elefanti e zebre vivono liberi.
Tante scimmie corrono
lungo le strade, vicine ai bus,
e non mi fanno paura.
Sono molto orgoglioso
del mio paese:
ad Adis Abeba che significa "nuovo fiore",
c'è il Museo dove c'è Lucy.

Saleamlak (11 anni) e Etsubdink (7 anni)





BANGLADESH

Sono molto lontano,
ma nel mio cuore c'è sempre il mio Paese.
Quando fa freddo si soffre
e la nebbia avvolge
tutto, come a Milano.
Ma anche quando fa caldo soffriamo,
e i river rinfrescano e placano.
A Dhaka tutto è diverso:
la gente corre e lavora,
il riso rincorre le campagne,
mentre una tigre timorosa
vorrebbe avvicinarsi alle case.
E' verde il cuore del mio Paese.

Bahar Uddin, papà di Moontasin (3 anni)

MAROCCO

Giocare con i miei amici,
andare dalla nonna con il profumo del pane,
il sole caldo, caldo,
spicchi di cielo tra le stelle infinite,
occhi che guardano felici,
un mondo incantato.
Magia di colori,
magia di emozioni.

Sara A. (9 anni)





SANTO DOMINGO

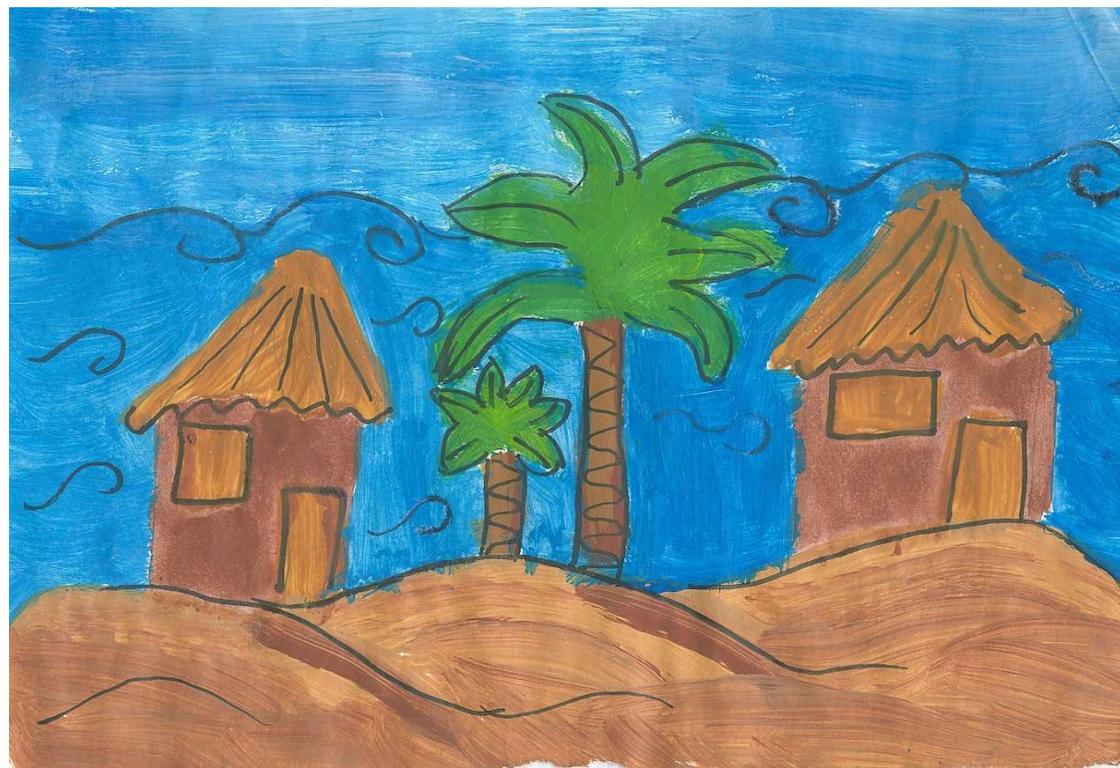
Tanto sole sempre,
alberi di cocco,
le case di legno si affacciano sul tappeto
di prato.
Un bosco, un laghetto
in cui trovo i granchi rossi...
Per strada negozi rumorosi,
dove il cibo si compra
dove tutti si fermano.
Un mare azzurro,
distese di sabbia bagnata
e la sera al tramonto diventa viola...
Scalda il cuore
dei bambini e dei grandi,
al ritmo di musiche ...
lontano ricordo.

Anderson R. (9 anni)

MAROCCO

E' la terra di mamma,
bianco è il marciapiede
e bianche sono le case di Casablanca.
Tutto è bellissimo.
Il blu dell'Oceano è colorato di
barche,
è come un prato su cui
crescono i fiori.
Il treno mi ha portato a Tangeri,
sul mare grandi onde,
come bocche gigantesche,
mentre i bambini corrono felici
sulla terra,
che si sfiora fra le dita.
E' la libertà che senti nel cuore.

Ossama H. (11 anni)





SENEGAL

Ci sono grandi montagne,
 un mare bellissimo.
 Non hai mai freddo:
 leoni, giraffe, zebre e ippopotami
 vivono liberi.
 Puoi vedere tanti colori,
 nel mio paese.
 Bambini felici giocano a palla
 e corrono liberi.
 Verde è il Senegal.
 A Casamas trovi ricche campagne,
 a Dakar la gente lavora.
 Puoi venire anche tu a visitarlo,
 ti piacerà.

Tahiaba mamma di Cheikhouna (9 mesi)

PERU'

A Cusco, nel parco di Uspicia,
 giocavo sugli scivoli,
 saltavo sulle reti,
 tiravo il pallone.
 Machu Picchu, una grande montagna,
 abitata un tempo dagli Inca,
 quattro ore di cammino,
 ma che emozione,
 quando arrivi su.
 Se mangio harros con pollo e uova,
 sono molto contento,
 perché è il mio piatto preferito.
 Il sole è caldo,
 mentre la notte è fredda:
 il cielo è stellato,
 e la luna è immensa nel blu.
 Un condor vola alto,
 mi ricorda un aquilone,
 che ho portato a Milano.

Noel L. (8 anni Perù)





AMERICA

l'America è:
Amore per la patria
Meravigliosa
Etnica
Ricca
Importanti monumenti
Cinquanta stati
Milioni di abitanti

Michela G. (12 anni)

PERU'

Il mio Perù è lontano,
lo penso tanto,
e mi manca un po'.
Ricordo i miei cugini,
mi diverto con loro
e gioco con loro.
Il Perù è fatto di tanti colori,
il verde della selva,
l'azzurro del mare che brilla e di Churin,
il marrone della sierra.
Ma ci sono anche colori vivaci,
i colori degli Inca.
Il Perù è bello,
mi sento molto bene quando lo penso.
Mi piace, perché è il mio Perù.

Luke R. (8 anni)





ARGENTINA

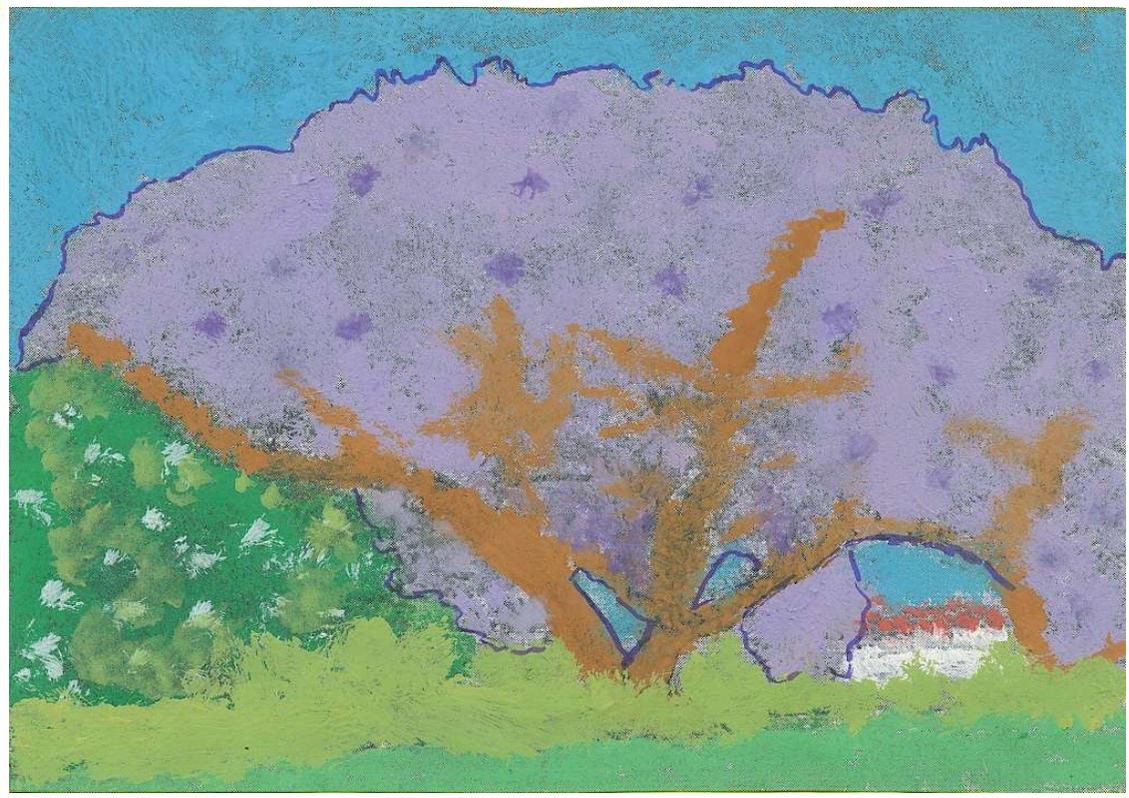
La gente è cordiale
socievole, apre la sua porta sempre.
Sedersi alla sera in giardino,
al profumo degli alberi.
Jacaranda è il fiore che trovi ovunque.
Musica per le strade,
il tango che ti segue.
Se assaggi l'Asado
è cremoso e si scioglie in bocca.
Tornerò in Argentina,
il mio Paese lontano.

Francisco papà di Alessandro (3 mesi)

ECUADOR

Cielo blu chiaro,
puoi toccare le nuvole.
Di notte si accendono le stelle,
che mi riempiono il cuore.
Respiro aria di montagna,
ma è anche aria di neve.
E oltre mare mi ritrovo,
a camminare su un'isola,
sotto una luna splendente..
ma il sole poi
riscalda la mia pelle,
che è in cerca di calore.

Paul S. (16 anni)





BRASILE

La pioggia e il sole
caldissimo,
tanto verde.
Bambini a piedi scalzi,
allegria di danze colorate,
al ritmo del carimbè.
Frutti che esistono solo là,
il fascino di un vecchio autobus
che ti fa conoscere una città
che non conosci.
Questo
è il Brasile.

**Danila e Cristiano genitori di
Diego e Deusa (Brasile)**

ECUADOR

Loja è una grande città,
tante case, tanti bambini,
che corrono e giocano per strada.
Prati verdi, grandi parchi,
montagne alte, le Ande.
Per le strade profumi di cucina,
tanti struzzi, anatre e galline
e la gente è solare
tutti sorridono
e sono felici con poco.

David P. (9 anni)





L'AMORE NEL MIO PAESE... L'ECUADOR

E' così grande,
è così immenso,
mi dà un senso di libertà..
Puoi camminare come una stella nel cielo,
e conoscere sempre gente nuova..
Anche se c'è povertà,
c'è sempre allegria.
Si impara a dividere,
con gli altri,
si impara a convivere con tutti..
I tramonti sono bellissimi,
il giallo e l'arancio
invadono tutto..
E io mi sento felice,
per l'amore che c'è fra di noi.

Kerly R. (13 anni)

CILE

C'è la casa di Pablo Neruda,
ci sono tante montagne,
a casa di Marisol.
Poi c'è il mare,
dove sono caduta dentro.
Alla mamma piace tanto il sole,
e lì c'è tanto caldo.
I bambini sono sempre al centro della vita.
Che bello il Cile!

Belen B. (7 anni)

